

# Amato: ormai cronico il problema dell'esiguità di risorse Viminale, debiti per 408 milioni

ROMA  
 Giuliano Amato non molla: il ministro dell'Interno, ieri, ha ribadito che le risorse per la sicurezza sono poche. «Ormai le auto delle forze dell'ordine finiscono per essere acquistate con fondi degli enti locali» ha detto ieri alla commissione Affari Costituzionali della Camera. Amato si

era già lamentato di recente alla festa della Polizia, davanti alle massime cariche dello Stato, e ieri a Montecitorio ha sottolineato come quest'anno «abbiamo perso, come amministrazione, 217 milioni e abbiamo maturato debiti per 408 milioni, prevalentemente per canoni di affitto e bollette non pagate». Addirittura

«ho suggerito ai vigili del fuoco di non pagare gli affitti e pagare la benzina, perché ai distributori senza i soldi la benzina non viene erogata. Ed è arduo dare consigli di questa natura come ministro dell'Interno». In questo momento — ha aggiunto il viceministro Marco Minniti — tutte e tre le forze dell'ordine (polizia, carabinieri

e guardia di finanza) sono mediamente sotto organico del 10%. Minniti ha poi aggiunto che in media oltre il 40% delle automobili di servizio ha più di sette anni: «E non tratto — ha sottolineato — per carità di Patria il problema degli aeromobili». Inevitabile l'attacco della Cdl: per Jole Santelli (Fi) la relazione di Amato «è l'ennesimo grido di allarme sullo stato della sicurezza in Italia». Mentre per **Alfredo Mantovano** «il ministro dell'Interno o batte cassa e la ottiene in Consiglio dei ministri, o si dimette».

**M.Lud.**

